

DDL Malan incardinato al Senato, inizia l'iter per sburocratizzare lo shipping

Messina (Assarmatori) su Disegno di Legge: "Primo passo concreto per rendere più competitivo il segmento. Ci auguriamo che il percorso legislativo sia breve e senza intoppi"

6 SETTEMBRE 2023 ALLE ORE 13:03



Sburocratizzazione e semplificazione sono parole d'ordine che tutto il cluster marittimo e portuale ripete da tempo, auspicando interventi in grado rilanciare la competitività di un settore che necessita di svecchiare regole e procedure. E rappresenta un primo passo in questa direzione il fatto che sia stato incardinato presso l'8^a Commissione del Senato il DDL Malan. Il [Disegno di Legge](#), il cui primo firmatario è il senatore di Fratelli d'Italia, Lucio Malan, si intitola "Modifiche al codice della navigazione e altre disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della navigazione e del lavoro marittimo".

Si tratta di una misura che mira a rendere più agile il comparto, attraverso la digitalizzazione della documentazione di bordo; la creazione di un'anagrafe digitalizzata della Gente di Mare unica a livello nazionale; la semplificazione delle procedure di imbarco, sbarco e trasbordo dei marittimi e uniformando la convenzione di arruolamento nazionale a quelle stipulate all'estero.

"È stato incardinato quest'oggi in VIII commissione del Senato il disegno di legge n.673 relativo alle modifiche al codice della Navigazione, che vede come primo firmatario il Presidente del gruppo FdI, Lucio Malan. Inizia, così, dopo ottanta anni dalla nascita del vecchio codice della navigazione (approvato con R.D. 30 marzo 1942). Il disegno di legge propone un percorso di semplificazione amministrativa e ammodernamento della normativa

in materia di lavoro del trasporto marittimo, per attualizzarne le procedure ed innalzare il livello di competitività di tutto il comparto”. Questo il commento del relatore della proposta di legge, il senatore abruzzese di Fdl, capogruppo dell’VIII commissione, Etelwardo Sigismondi.

Il DDL prova, dunque, in qualche modo a rispondere agli appelli lanciati dalle associazioni datoriali, che da tempo chiedono di agire per cercare di arginare il fenomeno del flagging out, ovvero la dismissione della bandiera italiana. E così si è espresso sull’incardinamento al senato del Disegno di Legge il presidente di Assarmatori, Stefano Messina: “L’eccessiva burocrazia del comparto marittimo è la causa principale della perdita di competitività e attrattività del nostro Paese nel settore. Il Codice della Navigazione ha più di 80 anni e una sua revisione è ormai urgente e indifferibile. Il Disegno di Legge scritto dal Senatore Malan contiene diversi elementi che vanno nel senso da noi auspicato, cioè quello di una semplificazione che tocca il lavoro marittimo, favorendo l’occupazione, la gestione e

la competitività della nave, prevedendo la digitalizzazione di diverse procedure e la smaterializzazione di buona parte della documentazione”.

“Il DDL Malan – ha sottolineato ancora Messina - tiene conto di svariate esigenze di tutto il comparto

marittimo e rappresenta un primo concreto passo nella direzione di una maggiore competitività del segmento nel nostro Paese. Sarà anche strumento necessario per il rilancio dell’occupazione marittima nazionale in grave crisi di vocazione. Per questo ci auguriamo che il percorso legislativo sia rapido e senza intoppi che ne ritarderebbero l’entrata in vigore”.